


ROMA, 23 novembre 2020  Politica energetica

## “Transizione: fare fronte comune. Ci aspettiamo molto dal tavolo con i sindacati”

**Il presidente di Confindustria Energia, Giuseppe Ricci, a QE: “Il Covid dimostra che serve ancora più efficacia per gestire il percorso di trasformazione del settore, non si possono sprecare risorse”**

 di Romina Maurizi



“La transizione energetica è un processo lungo e complesso e ci aspettiamo molto dal Tavolo strategico sull’energia con i sindacati”. A parlare è Giuseppe Ricci, presidente di Confindustria Energia che con Filctem-Cgil, Femca-Cisl e Uiltec-Uil ha attivato nei mesi scorsi l’iniziativa come “luogo in cui definire attività congiunte di informazione, studio e confronto, per cogliere le opportunità derivanti da questo percorso e per contribuire all’affermazione di una moderna cultura industriale”.

Confindustria Energia e sindacati hanno definito il 17 novembre gli obiettivi del tavolo e scritto una lettera al ministro dello

Sviluppo economico, Stefano Patuanelli, per chiedere un confronto, convinti della centralità delle relazioni industriali per agevolare la transizione.

L’ambizione, spiega Ricci in un colloquio con QE, è “di prevenire le esternalità negative dei processi di cambiamento. In questo quadro, la salute, la sicurezza e l’ambiente, lo sviluppo del capitale umano e la previdenza rappresentano alcune delle leve dove concentrare specifica attenzione e risorse”.

Occorre “fare fronte comune per una sostenibilità che sia al contempo ambientale, economica e sociale e il ruolo del sindacato”, dichiara il presidente, “è fondamentale perché la transizione offre opportunità e pericoli in termini di posti di lavoro da difendere, creare e trasformare”. Sindacati energetici che peraltro domani 24 novembre presenteranno, in una conferenza online, le proprie proposte per una “corretta transizione”.

Fin dall’inizio della pandemia, ricorda Ricci, “abbiamo lavorato con le parti sociali nella gestione dell’emergenza, ora è tempo di rivolgere insieme uno sguardo verso il futuro”.

Gli investimenti per una crescita sostenibile “rappresentano le condizioni per accedere alle risorse previste dal Recovery Fund. In questa direzione bisogna promuovere la sinergia tra i settori per sviluppare nuovi modelli di business”, aggiunge il rappresentante delle imprese. “Come sta accadendo ad esempio per l’economia circolare, per l’idrogeno o per la cattura/stoccaggio/riutilizzo della CO2 sarà necessario poter contare sulla partecipazione e sullo sforzo congiunto di numerosi e diversi attori, che dovranno sempre di più imparare a valorizzare concetti di ‘cross industry’ e di competenze”.

Le criticità principali sono rappresentate dallo sviluppo infrastrutturale, frenato dalle lentezze autorizzative che interessano oggi anche gli impianti rinnovabili. Il Pniec, afferma ancora Ricci, “indica una strategia ben precisa per il nostro Paese e le procedure autorizzative dovranno avere la giusta flessibilità per riconoscere i progetti innovativi e strategici che possono accedere ad un fast-track autorizzativo e a procedure semplificate”. La recente Legge Semplificazioni “non è sufficiente”. Altro punto di attenzione, rileva il presidente della federazione confindustriale, è la “trasformazione progressiva dei settori tradizionali che nel frattempo devono garantire la sicurezza degli approvvigionamenti”. Ricci auspica “un approccio culturale innovativo che promuova l’industria energetica nazionale e che sia in grado di attrarre gli investimenti che servono per garantire la transizione energetica attraverso la riconversione dei business esistenti e con lo sviluppo di tecnologie sostenibili, circolari e digitali”.

Ricci non crede che ci saranno rallentamenti sulla strada della transizione conseguenti alla pandemia. “Ce lo dimostra l’esperienza della prima ondata Covid che ha rappresentato, al contrario, un acceleratore del percorso”. Con in più però la consapevolezza, conclude, che la trasformazione deve essere gestita “con ancora maggiore efficacia ed efficienza, perché ora più che mai non possiamo sprecare risorse”.

---

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. È VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.

[Privacy policy \(GDPR\)](#)  
[www.quotidianoenergia.it](http://www.quotidianoenergia.it)